

SEBINO E FRANCIACORTA

«L'ottimismo è l'arma migliore contro le avversità di tutti i giorni»

L'ambasciatore del sorriso Andrea Caschetto ha parlato a 600 studenti dell'«Antonietti»

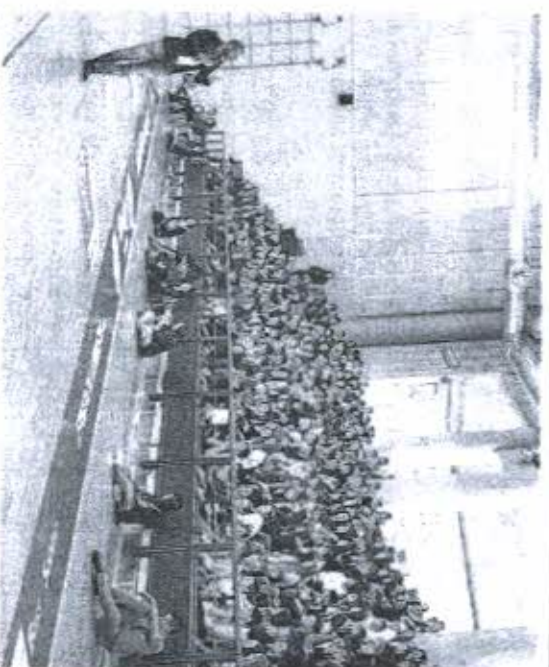
Iseo

Veronica Massussi

«La vita va vissuta con un gran sorriso, ogni giorno. E bisogna credere in sé stessi,

ciassette anni, assemblea che si è trasformata in un momento di ascolto, di riflessione e di condivisione grazie all'ospite d'onore, invitato qualche tempo fa anche all'Onu.

L'idea e l'organizzazione sono state di Federico Martinelli, Claudia Cazzulani e Fausto Fraschetti che, associati alla rete nazionale di rappresentanti d'Istituto Scuolazoo, hanno contattato il siciliano Andrea Caschetto e l'hanno invitato sulle rive del Sebino. «Abbiamo intrapreso un percorso rivolto soprattutto agli studenti dalle prime alle terze perché sappiamo che in quell'età è tutto bello o è tutto brutto - spiega Federico Martinelli -. Per portare un



Davanti alla platea, Andrea Caschetto di fronte agli studenti



Con i ragazzi, Caschetto e i membri del consiglio d'Istituto

po' di ottimismo alla maggioranza tendente al pessimismo, abbiamo invitato nel primo appuntamento Andrea Caschetto, visto che ci sembrava un buon portavoce».

Percorso. Il percorso, denominato «giovani e futuro» e appoggiato dalla presidenza dell'Istituto superiore iseano, continuerà nei prossimi mesi. Il 19 febbraio ci saranno alcuni rappresentanti di «Peptia Onlus» che realizza interventi educativi nelle scuole e per i più grandi, in data da definire, Oscar Di Montigny, manager di Banca Mediolanum, che parlerà di nuovi eroi e motivazione.

Tornando a Caschetto, la parte autobiografica del suo intervento ha catturato l'attenzione dei presenti: si è definito un viaggiatore perché ha iniziato a visitare il mondo a tredici anni. A quindici è stato «fermato» temporaneamente da un tumore, che «mi ha reso ancora più forte: ma non c'è bisogno di avere una malattia per amare la vita».

L'accettazione del diverso e il contatto con i bambini sono due suoi cavalli di battaglia. «I luoghi che visito più volentieri - ha spiegato Caschetto - sono gli orfanotrofi: ai bambini basta poco per farli divertire e farli sentire amati. A voi lascio questo messaggio di superare le difficoltà con il sorriso, perché è l'arma migliore». //